

PUBBLICAZIONE MENSILE

Conto corrente con la Posta

# BOLLETTINO PARROCCHIALE

SI DISTRIBUISCE IN TUTTE LE FAMIGLIE

Si accettano con riconoscenza le offerte per la vita del Bollettino.

LA PARROCCHIA È UNA FAMIGLIA

LETTERE e OFFERTE  
all'Ufficio Parrocchiale.

## Il Santo Rosario

Uno dei migliori e più popolari modi con cui si onora la SS. Vergine, è la pia pratica del S. Rosario.

### IL ROSARIO E' DONO DI MARIA.

Nel secolo XIII° mentre infuriava l'eresia degli Albighesi, Maria SS. appariva a S. Domenico offrendogli la corona del Rosario come arma per combattere l'eresia.

Questo fatto ha tanti assertori. Da Maria viene il Rosario, vengono da Lei tutte le grazie. E non ne abbiamo una prova recente? A Lourdes come si mostrava la Vergine? Con la corona del Rosario e voleva che anche Bernardetta lo recitasse insieme con Lei. Come ci deve perciò essere cara questa preghiera! E' la preghiera che ci dona, che c'insegna e ci raccomanda propria la Madre nostra celeste.

### LA PREZIOSITA' DEL ROSARIO.

La preziosità del Rosario la desumiamo oltre che dal fatto che è dono di Maria, anche dal suo valore intrinseco.

Che cosa è il Rosario? E' una forma bellissima e nobilissima di orazione. In esso infatti trovano posto e la meditazione e la preghiera, l'orazione mentale e la vocale.

E che cosa viene proposto a meditare? Nientemeno che i grandi misteri dell'Incarnazione, della vita, passione, morte, risurrezione e ascensione di Nostro Signore, ai quali sono connessi ed intrecciati i misteri che riguardano la Vergine, cioè la sua Annunciazione, Visitazione, Maternità, i suoi dolori e le sue glorie con l'assunzione e l'incoronazione.

E le preghiere quali sono? Il Pater Noster e l'Ave Maria; cinque Pater e cinquanta Ave se diciamo soltanto la terza parte del rosario, cioè la corona solita; oppure quindici Pater e centocinquanta Ave se lo recitiamo intero.

Il Pater e l'Ave non sono le più belle orazioni? Possiamo adunque chiamare la corona, e ben a ragione «regina omnium orationum», la regina di tutte le orazioni.

Nessuno quindi si vergogni di avere la corona e di recitarla; nessuno la pensi e la dica la devozione delle donne, dei frati e delle suore. Anche i più grandi uomini amavano e recitavano il S. Rosario: Cristoforo Colombo viaggiava alla scoperta dell'America con la bussola e la corona; Galileo Galilei diceva il rosario il suo più potente telescopio, Raffaello teneva la corona tra i suoi pennelli; il Manzoni, l'Ampère, il Pellico ecc. dicevano il Rosario.

## L'UTILITA' DEL ROSARIO.

Possiamo dire che è preghiera irresistibile, arma potentissima e pegno del Cielo.

1. *Preghiera irresistibile.* Ce lo dicono tutti i Santi. S. Alfonso per tutti lo chiama sorgente d'ogni bene. Quanto conforto, quanta pace, quante grazie dal Santo Rosario e per noi e per le famiglie e per i bisogni della società! Quante conquiste hanno fatto e non fanno le anime apostoliche mediante la corona.

Quanto suffragio alle stesse anime del Purgatorio con questa devozione!

2. *Arma potentissima.* Quante le vittorie riportate per mezzo del S. Rosario?

Ce lo dicono i SS. Pontefici che lo chiamano salute dei cristiani, flagello dei demoni, baluardo della fede. Ce lo dicono le vittorie di Lepanto e di Vienna. Ce lo dicono tutte le vittorie che le anime riportano sulle tentazioni.

Mano adunque alla corona per combattere i nemici spirituali e quelli della Chiesa, del Papa e del vero bene della società.

3. *Pegno del Cielo.* La corona è come una dolce e forte catena che ci assicura la santa perseveranza e ci tira in Paradiso.

S. Giovanni Berghmans con la corona, il Crocefisso e le regole diceva di morire tutto contento.

## IL S. ROSARIO NELLA FAMIGLIA

Il Rosario recitato in famiglia è:

- 1) Scuola di educazione.
- 2) Sorgente d'ogni bene.
- 3) Indice di alto spirito cristiano.

### SCUOLA DI EDUCAZIONE

è il Rosario di Maria recitato in famiglia, coi misteri che ci offre a meditare.

I. *Che cosa ci presentano i misteri gaudiosi?* La famiglia di Nazaret, ch'è il compendio pratico delle leggi e delle virtù, con cui la Provvidenza intese provvedere alla ristorazione della famiglia.

1. — *Il I° mistero del Rosario* ci presenta una fanciulla, che occupata nel lavoro e nella preghiera, tiene in gelosa custodia il fiore della sua verginità.

2. — *Il II° mistero* ci presenta una visita che porta nella casa d'Elisabetta il profumo della grazia. O spose cristiane, la maldicenza non avveleni le vostre visite.

3. — *Vediamo nel terzo mistero* una povera madre che dà alla luce il suo primogenito nella estrema povertà e abbandono. O madri cristiane, imparate lo spirito di sacrificio e di abnegazione, che rende così bella la vostra maternità.

4. — *Nel quarto mistero* ci si presenta la vecchiaia, che raccoglie il frutto della giustizia, della fedele osservanza delle leggi.

5. — *Il quinto mistero* ci presenta la famiglia di Nazaret nella tribolazione.

II. *E nei misteri dolorosi* qual tesoro di insegnamenti per la famiglia cristiana! Quella madre, che assiste alla passione ed alla morte del suo divino Figliuolo quanta rassegnazione non infonde alle anime nelle disdette del dolore, nelle acerbe separazioni della morte, nelle calamità e persecuzioni della vita?

III. *E nei misteri gloriosi*, come ci sorride bella la speranza della gloria, giusta mercede a chi ha seguito Gesù Cristo nella via del Calvario con la pazienza dei santi.

### SORGENTE D'OGNI BENE.

Nelle famiglie ora constatiamo dei disordini:

1. — L'incredulità che tutto adopera per distruggere ogni principio di fede nella famiglia.

2. — La corruzione dei costumi. Lo spirito d'indipendenza, la voluttà negli uomini ed il lusso nelle donne, la brama sfrenata dei godimenti carnali, la ricerca di amori passeggeri, impazienti di doveri permanenti, con la passione del sensualismo anche l'orgoglio della vanità cospirano contro la famiglia cristiana.

3. — La vita stessa di famiglia, specialmente nelle grandi città quasi abolita. Non regna altro che il disordine e la discordia, in tante famiglie.

Come ovviare a tanti mali? Colla recita della corona che fa cristiana la vita, che raccoglie e lega insieme in un amore santo i suoi membri e vi diffonde tanta pace.

Basta provare per credere.

Guardate quelle famiglie, ove ogni sera si recita il S. Rosario. Quanta pace, quale concordia non vi regna!

## Avvicinandosi la Giornata Missionaria

Agli ultimi del mese di Settembre si tenne a Bologna una Settimana Missionaria promossa dalle Unione Missionaria del Clero.

Questa Unione Missionaria nacque nel 1917, durante la guerra, quando pareva che il Clero avesse ben altro da pensare che alle Missioni. I fatti invece dimostrarono che essa nacque al momento opportuno.

Suo scopo è quello di unire, associare tutti i sacerdoti d'Italia per dare loro viva coscienza dei bisogni immensi delle missioni, della necessità impellente di nuovi e numerosi operai, della urgenza immediata della cooperazione missionaria, degli sforzi sempre più potenti degli avversari (protestanti e mussulmani) in dannosa concorrenza con l'opera dell'unica e vera Chiesa di Dio, della responsabilità che pesa su tutti e su ciascuno in questo periodo che attraversiamo oggi, periodo di profondo e radicale risveglio di tanti, di tutti i popoli infedeli.

Tutti i cattolici, mediante l'opera dei Sacerdoti, devono essere mobilitati per far fiorire le Missioni. Se lasciamo passare il momento propizio che ci si presenta oggi, forse passeranno chissà quanti secoli prima che i nostri sforzi sieno coronati da qualche successo.

Il Papa questo lo ha visto e lo vede e perciò continuamente chiama a raccolta tutti i fedeli per l'opera delle Missioni.

E le missioni si possono aiutare in tante maniere...

E prima di tutto con le *preghiere*. Pregare ogni giorno per le Missioni, offrire a Dio delle Comunioni, ascoltare delle Messe, fare delle Ore di Adorazione, offrire al Signore i nostri lavori, i nostri dolori, i nostri sacrifici. Queste sono cose preziosissime, le più preziose e alla portata di tutti, anche dei più poveri.

*Offerte*. Le Missioni costano enormemente. Viaggi dei missionari e delle Missionarie, mantenimento di Ospitali, Scuole, Seminari, Orfanotrofi, ecc. Su questo punto i protestanti danno dei punti ai cattolici. Le offerte che essi raccolgono per le loro missioni superano certo di trenta o quaranta volte quelle che vengono raccolte dai cattolici. Sono milioni e milioni di dollari a bizzeffe che essi spendono ogni anno a questo scopo. In Italia i cattolici hanno cominciato a muoversi: siamo lungi però dall'aver quanto necessita per le nostre Missioni.

Ogni cattolico dovrebbe farsi un dovere di iscriversi ad una delle Opere Missionarie Pontificie, *Santa Infanzia, Propagazione della Fede, Opera di S. Pietro Apostolo per il Clero Indigeno*.

*Vocazioni missionarie*. La messe è molta e gli operai sono pochi. Spesse volte si è costretti a lasciar cadere regioni intere in mano dei protestanti per non poter mandare a quelle popolazioni i missionari cattolici che esse domandano con insistenza. Anche su questo punto si va migliorando. Gli aspiranti missionari sono migliaia e migliaia, così che i vari istituti sono tutti in cerca di nuove case e il missionario è tenuto in grande considerazione ed ammirazione dai fedeli.

La penultima domenica di ottobre è dedicata, per ordine del S. Padre alla propaganda missionaria. Ogni parrocchia deve mobilitarsi. Ogni cattolico deve rispondere all'appello.

Preghiere, offerte: non basta, perchè non potrebbe sorgere anche qualche vocazione in mezzo a noi?

## PER LA FESTA DI CRISTO RE

(INNO DEI VESPERI)

*Te, Cristo, Re dei secoli,  
Te duce delle genti,  
dei cuori e delle menti  
solo acclamiam Signor.*

*«Cristo non regni!» levasi  
un urlo in ogni lido;  
odi dei figli il grido:  
«Tu regni in ogni cuor!»*

*Aduna, o Re pacifico,  
gli erranti al solo ovile;  
vinca il tuo amor gentile  
la loro infedeltà.*

*Per questo al duro stipite  
pendi, le braccia stese,  
e scopri il Cuor che accese  
l'eterna carità.*

*Per questo, cibo e vittima,  
nell'ara ti nascondi;  
dal fianco aperto effondi  
rivi di grazia e amor.*

*S'inchini a Te dei popoli  
chi l'alte sorti regge;  
arte, scienza e legge  
a Te tributati onor.*

*Al Tuo poter s'incurvino  
dei re mortali i segni;  
sulle famiglie e i regni  
stendi lo scettro d'or.*

*O Cristo, a Te sia gloria  
del mondo Reggitore,  
col Padre e il Primo Amore  
negli anni eterni ognr.*

*Così sia.*

\*\*\*

*La domenica 28 Ottobre ricorre la Festa di Cristo Re. Festa in modo speciale dell'Azione Cattolica, la quale vuole dare uno scettro in tutte le famiglie, in tutte le anime, al Re immortale dei Secoli. Di questa festa e del suo altissimo significato ve ne ho parlato negli anni scorsi.*

## A SCUOLE RIAPERTE

### La legge della Chiesa

«In tutte le scuole elementari deve impartirsi l'insegnamento religioso ai fanciulli, con metodo proporzionato alla loro età».

(Codice del Diritto Canonico,  
«Canone 1373).

### e quella dello Stato

«A fondamento e coronamento dell'istruzione elementare in ogni suo grado, è posto l'insegnamento della Dottrina Cristiana, secondo la forma ricevuta nella tradizione cattolica».

(R. D. 1 ottobre 1923 n. 2185).

Però la savia legge della Chiesa e dello Stato gioverebbe a ben poco quando per la completa osservanza di essa mancasse la cooperazione dei genitori o di chi ne fa le veci. I genitori devono mandare sempre ed a tempo i loro figliuoli a scuola: devono lasciare loro il tempo per i compiti e per le le-

zioni e curare che i ragazzi adempiano bene ai loro doveri; devono interrogare di quando in quando i figliuoli circa le spiegazioni sentite nella scuola ed assumere informazioni dai maestri sulla condotta e sul profitto dei figli.

## Per i Signori maestri

*I maestri che insegnano con coscienza cristiana la religione nelle scuole, ricordino sempre, che la religione è per fare cristiana la vita; e la vita cristiana, piena e perfetta, che, attirata nei cittadini, assicura la vera grandezza della patria, è quella che si vive nella Chiesa e con la Chiesa.*

*Sappiano pertanto esortare e guidare con esempio i loro alunni, a cercare nella Chiesa, nei Sacramenti della Chiesa, il compimento di quella istruzione religiosa, di cui hanno dalla scuola soltanto i primi elementi. E facciano che i loro ammaestramenti abbiano sempre la conferma più efficace nel loro esempio di una vita perfettamente cristiana. Il loro ministero sarà così un altissimo apostolato che renderà i più preziosi servizi alla patria terrena, e troverà premio e corona eterna nella patria celeste.*

Mons. Canzani, Vescovo di Cremona.

## Dal Secondo Concilio Provinciale Veneto

(continuazione)

CAPO VIII<sup>o</sup>. — Della Censura e della proibizione dei libri.

DECR. 474. — I pastori d'anime ed i confessori opportunamente avvertano i fedeli del pericolo e del danno della lettura dei libri cattivi e specialmente di quelli proibiti: e avvertano pure che quando un libro è proibito, se non si ha la debita licenza, non si può né stampare, né leggere, né ritenere presso di sé, né vendere, né tradurre in altra lingua, né darlo ad altri.

Anche questo Decreto bisogna impararlo a memoria.

DECR. 475. — Pastori d'anime e confessori sconsigliano anche dal leggere e dal compere giornali, periodici, riviste che, quantunque non posti all'Indice, tuttavia sono proibiti dalla legge naturale o da quella positiva divina, perchè infetti di liberalismo e di modernismo, pieni di errori, bestemmie e di sofismi contro la fede ed i costumi.

DECR. 480. — Finalmente, affinchè il male non dilaghi dappertutto, bisogna opporre scritti a scritti, affinchè l'arte che tanto può per la rovina, riesca di salvezza e beneficio degli uomini e si trovino là i rimedi donde spesso ci vengono i veleni.

*In altri termini si tratta di opporre stampa a stampa: cosa ancora poco intesa dai cattolici.*

## Fulguri Eucaristici

A Sidney in Australia fu tenuto il Congresso Eucaristico Internazionale. Vi intervenne anche il Card. Cerretti, Legato Pontificio, che mise la prima pietra della nuova Cattedrale Cattolica di Brisbane. Anche i protestanti si comportarono correttamente in questa fausta circostanza. Voglia il Cielo che l'Ostia adorata dai cattolici attiri a se tutte le anime esitubonde di verità!

# LE CRONACHE DI SALCE

*Carissimi,*

Siamo entrati nel mese di ottobre che la pietà dei fedeli ha da lungo tempo consacrato al Rosario. Non occorre che spenda parole per incitarvi a recitare questa bella preghiera con vivo spirito di fede e con sincero fervore di pietà. Prima di tutto in Chiesa al mattino durante la S. Messa, oppure la sera davanti al SS.mo Sacramento, e se non vi è possibile questo, nelle vostre case.

Il Rosario è una preghiera familiare per eccellenza e quindi non bisogna assolutamente permettere che la tradizione del Rosario, recitato ogni sera in famiglia, debba scomparire dai nostri paesi; e se finora non si costumò recitarlo, raccomando d'introdurre subito questa bella divozione. E non sieno soltanto i vecchi, le donne e i bambini a recitarlo, ma anche gli uomini; anche i giovani, perchè della materna protezione della Madonna abbiamo bisogno tutti. Piuttosto, perchè questi giovanotti non tirino fuori la scusa che il Rosario è troppo lungo, io vi raccomando di non fare delle aggiunte al Rosario, all'infuori della preghiera a S. Giuseppe e il *De profundis* per i poveri morti.

Leone XIII, che fu detto il Pontefice del Rosario, ad un Prelato che non la finiva più con le aggiunte disse: «Basta, basta, monsignore, anche il Rosario ha la sua liturgia».

Se sempre dobbiamo dedicare l'ottobre alla Vergine, tanto più ai nostri giorni.

Dobbiamo pregare la Vergine, la Regina della Pace, la Regina dei Cuori, perchè Ella ci ottenga dal Signore la cessazione di tanti odi che turbano gli animi di molti dei nostri fratelli.

Dobbiamo intensamente pregare per tanti nostri fratelli all'estero. Non potete immaginare a quali e quanti pericoli di anima e di corpo essi sieno esposti. Preghiamo dunque la Vergine che con il Pargoletto divino e con Giuseppe dovette emigrare in Egitto, che ci conservi i nostri emigranti sani nella mente, nel cuore, nel corpo.

In chiesa non mancherò di annunziarvi le preziose Indulgenze annesse al Rosario e alla S. Comunione ricevuta in questo bel mese.

## Si avvicina l'inverno

Le sere diventano più lunghe: è naturale che in questa stagione ci sia

più tempo da leggere. Tutto sta a vedere quello che si legge. Ci si può istruire con le letture e ci si può avvelenare. Non leggete mai un libro senza prima averne chiesto il parere al Sacerdote. Non aspettate a chiedere il giudizio del Sacerdote quando avete letto il libro — non si domanda al medico il parere se in un bicchiere c'era un liquore od un veleno dopo che se l'è bevuto — oppure quando venite a confessarvi.

Del resto ci sono tanti libri e giornali buoni che non è davvero necessario abbeverarsi a fonti avvelenate.

E per questa volta basta.

*Il vostro Parroco.*

## La luce elettrica nelle Chiese

S. E. Mons. Vescovo il quale benignamente ha concesso che finora potessimo usare della luce elettrica invece della lampada ad olio davanti al SS. Sacramento per povertà della chiesa, intende revocare ogni concessione fatta in passato su questo oggetto. Nel confortante risveglio di fede e di amore verso la SS.ma Eucaristia, non riuscirà difficile che i miei cari parrocchiani supplicano alla povertà della Chiesa, provvedendo essi stessi al mantenimento della lampada del Santissimo. La pratica è già in uso in varie parrocchie con buoni risultati.

## AVVERTENZE

1). Nel mese di ottobre e in quello di Novembre farò il Catechismo giornaliero.

I genitori si prendano cura di inviarmi i loro figliuoli ammessi alla prima Comunione e da ammettersi. E' un dovere importantissimo.

2). Ogni sabato a sera dalle tre in poi sono in Chiesa per attendere alle Confessioni.

Raccomando vivamente maggior frequenza ai SS. Sacramenti, specialmente in questo mese di ottobre. E poichè nella domenica mattina il tempo è assai limitato, è meglio confessarsi al sabato a sera.

Più di tutto se lo ricordino i ragazzi e i genitori.

*Giornalmente cinquantamila poveri infedeli passano alla eternità senza sacerdote, senza Sacramenti. Cooperiamo alla salvezza di così sterminato numero di anime; ripareremo, così, anche al male che avessimo compiuto, al cattivo esempio che avessimo dato.*

Pio XI.

## Feste e Funzioni Speciali

del mese di ottobre e I.a decade di nov. Ottobre, 3: S. Teresa del Bambin Gesù, Patrona del Circolo Femm.

» 4: S. Francesco d'Assisi. Giovedì Eucaristico. Mercordì sera confessione e giovedì comunione di tutti i fanciulli e fanciulle, alle ore 7 con funzione Eucaristica.

» 5: Primo Venerdì del mese: Messa e Coroncina del S. Cuore con Esposizione del Santissimo.

«Le anime tiepide diverranno fervorose». E' questa una delle promesse fatte da Gesù a S. Margherita.

» 7: Festa del Santo Rosario.

» 28: Festa di Cristo Re.

Novembre, 1: Festa di tutti i Santi e Giovedì Eucaristico. Messa prima alla parrocchiale alle ore 7.30, a Salce alle ore 10.

» 2: Al mattino alle ore 4 Canto del Mattutino e Messa solenne, poi Processione al Cimitero ed Essequie. Indi ritorno procesionalmente in Chiesa e celebrazione delle altre due messe.

## ORARIO DELLE MESSE

Feriale: alle ore 6 sempre alla parrocchiale.

Festivo: Prima alle ore 7; la II.a alle 9.45.

## IL LIBRO D'ORO

*Per i bisogni della Chiesa di S. Pietro*

Da Rech Giuseppe lire 2, Contessa Anna Agosti 5.

De Menech Antonio (S. U. A.) lire 20, Fam. Conte Mario Agosti 100, N. N. 20, N. N. in en. della madre 5.

*Per la lampada del Santissimo.*

N. N. lire 15, Trevisson Augusto 20 (omessa nel penultimo numero).

Signorine Canova e Perera L. 80.35 ricavato d'una bella e onesta rappresentazione.

*Grazie mille a loro e a tutti i vari offerenti.*

Leggete «L'AVVENIRE D'ITALIA» quotidiano cattolico di Bologna

## PER LA VITA DEL BOLLETTINO SALCE

Da Roldo Celeste centesimi 20, De Menech Angela 30, De Barba Giosuè 25, Caviola Nina 20, Retto Bortolo 20, Fant Rachele 20, Tavi Luigi 20, Suppani Giuseppe 30, Bortot Anna 20, Merlin Pietro 20, Dal Pont Giovanni 20, Roni Amabile 50, D'Isep Francesco 45, De Menech Giuseppe 40, Coletti Giacomo 20, Cadarin 20, Dal Pont Angelo 20, Gobbo Camillo 30, Nadelet Angelo 40, Roldo Celeste 20, Fant Veronica 40, Fant Olivo, Roldo Attilio 50 Somma-villa Giacomo lire 1. — Totale L. 7.30.

COL DI SALCE

Colletti Costante centesimi 40, Sponga Angelo 10, Da Ronch Luigi 40, Bianchet Luigi 30, Carlin Giuseppe 50, Carlin Angelo 30, De Barba Angelo 0, N. N. 20, Bortot Giovanni 20, Callegari Giuseppe 50, Burlon Vincenzo 25, Sovilla ved. Maria 30, Schiocchet Franc. 60, D. L. 60, Righes E. 50, N. N. 50, Marin G. 50, Coletti S. 20, Zandomenigo Virginia lire 2, Triches B. 1, Nenz B. 1, Feltrin Maria 1, Fenti P. 1. — Totale L. 12.95.

GIAMOSA e BETTIN

De Col Giuseppe centesimi 25, Bristot Ant. 20, Menegola 20, Capraro Gius. 20, Fiabane Domenico 30, Palman 20, Roni Dom. 30, Deola Pietro 50, Serafini G. 40, Colazzuol 40, Bolzan 20, Bristot Pietro 20, Bristot A. 20, Caldart Santo 20, Candea P. 20, Fant Emilia 40, Celato 15, Candea Egidio lire 1, Sponga P. 1. — Totale lire 6.50.

BES - CANZAN

Da Riz Angela centesimi 20, Fiabane Giacomo 20, De Vecchi Maria 20, Fregona Maria 30, Candaten Rosina 20, Da Riz Angela 20, Dall'O Antonio 20, Cibien Giuseppe 50, Varola Margherita 70, Carli Angela 20, Odolo Ernesto 20, Cervo Angela 20, Capraro Irene 10, De Bon Maria 20, Da Riz Luigia 30, De Biasi Rosina 40, De Bona Luigi 25, De Bona Franc. 20, Bristot Graziano 50, Fant V. 40, Da Rold 40, Capraro 20, De Biasi M. 50, Fiabane G. 80, Losogo 20, N. N. 45, N. N. 50, De Biasi Alb. 50, Bianchet 20, Forti 30, Costa P. 50, Bortot G. 20, Carli Battista lire 2, Reolon Francesco 1, De Menech M. 1, Cagliari M. 1 — Totale lire 15.90.

RIMEDIO INFALLIBILE PER I CALLI

Applicate uno spicchio d'aglio ben caldo, cotto sotto la cenere, sopra il callo, mantenendolo con una piccola fasciatura.

Rinnovate parecchie volte questo rimedio e in brevissimo tempo sarete liberato dai vostri calli.

STATISTICA PARROCCHIALE  
dal 27 agosto al 25 settembre

NATI e BATTEZZATI

- 1 Dalle Cort Bernardo Angelo di Paolo da Canzan.
- 2 Righes Angelo di Giuseppe da Bettin.
- 3 De Vecchi Elia Mirei di Arturo da Costalonga.

«Ogni educazione ha principio dalla madre». Aristotile.

MATRIMONI

Caldart Giulio di Francesco da Carentin con Donadel Rosa di Giovanni da Codognè (Ceneda).

MORTI

Da Rold Umberto fu Giovanni di anni 23 da Bes.

E' un fatto: muoiono più giovani che vecchi. Quasi ogni giorno vediamo qualcuno a morire. La morte trionfa e ci cammina di fianco. Eppure chi è che pensi seriamente alla morte e che si prepari a morire, vivendo in grazia di Dio e da buon cristiano?

Siamo proprio di dura cervice, noi!...

Nella terra di Maria

Moltissimi gli italiani che presero parte ai numerosi pellegrinaggi a Lourdes. Di più sarebbero stati se non ci fossero state tante difficoltà per ottenere i passaporti. La Vergine Santissima ha versato sopra di essi l'abbondanza delle sue grazie: molte le guarigioni miracolose. Della Diocesi di Belluno andarono a Lourdes due ammalati, ed uno di quella di Feltre. Tutti ne tornarono entusiasti.

Pel Giubileo Sacerdotale del Papa

Nell'anno 1929 ricorre il Giubileo Sacerdotale del S. Padre. In tutto il mondo si preparano grandi feste. L'Italia non sarà da meno delle altre Nazioni. La Diocesi di Milano, in omaggio al suo Papa, fabbricherà con le offerte dei fedeli, un nuovo Seminario che costerà la bellezza di 15 o 16 milioni. Nelle altre parti d'Italia si raccoglieranno offerte per dar modo al Papa di continuare l'opera così sapientemente iniziata nel Mezzogiorno d'Italia, di dare cioè a quelle regioni, le case parrocchiali (canoniche), che finora mancano ovunque e la cui mancanza porta degli enormi inconvenienti per la vita delle anime. Il Papa pensa di dare al Mezzogiorno nientemeno che cinque mila canoniche. A poco varrebbero i Seminari che il Papa ha edificato in quelle regioni per dare al popolo un clero dotto e santo se poi il clero dovesse, per mancanza di canoniche, restare sempre in casa sua. E' questo il più grande dei problemi che assilla la vita religiosa del Mezzogiorno.

CONTINUE A BERE!

Nella quarta pagina di un giornale si leggeva: «Bevitori. Se avete il naso rosso non vi affliggete. Spediteci 20 lire e v'insegneremo il modo di far sparire l'inconveniente».

Qualcuno abboccò, spedì le venti lire ed ebbe questa risposta: «Continuate a bere, ed il naso diventerà panno».

Bestemmia.

Chi bestemmia mostra di aver cuore ed intelligenza guasti, o per lo meno di non avere gentilezza d'animo.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. G. Ferro, direttore responsabile

Tip. Editrice LA CARTOLIBRARIA - Belluno

FEDERAZIONE BANCARIA ITALIANA  
UNIONE DELLE BANCHE FEDERATE DELLE TRE VENEZIE

Banche Federate: Credito Veneto - Banca Cattolica Vicentina - Banca Cattolica di Udine - Credito Polesano - Banca della Venezia Giulia - Banca Cattolica Atesina - Banca Cadonina

Dati desunti dalle situazioni al 30 Novembre 1927.

Capitali L. 29.300.000 - Riserve L. 5.905.692 - Depositi L. 391.615.094 = Totale L. 426.820.786

CREDITO VENETO

NOTA FINANZIARIA

CONVERSIONE DELLA LIRA

In seguito ai noti provvedimenti del 21 Dicembre scorso la nostra lira ha finalmente raggiunto il suo pieno equilibrio e fu fissato il prezzo per la sua convertibilità in oro. Ciò ha portato alla nazione un immenso sollievo e beneficio.

I risparmiatori difatti sanno ora che i loro risparmi sudati non perderanno più del loro valore.

Chi ha investito in terreni e fabbricati sa quanto potrà realizzare in qualunque momento;

Il commerciante sa di poter prevedere l'andamento dei mercati e sarà indotto a dare impulso al commercio.

Le industrie tanto provate dalla crisi di rivalutazione trovano ora l'equilibrio dei prezzi e possono lanciarsi con tranquillità alla conquista dei mercati di vendita, nella certezza che le merci e i prodotti che esse fabbricano non subiranno dolorosi tracolli.

Gli emigranti che trattenevano i loro risparmi all'estero, per diffidenza verso la nostra valuta, e nel timore di vedersi ridotto domani a niente il frutto di una vita di lavoro e di risparmio, possono ormai inviare i loro risparmi in patria e convertirli in lire, certi di avere ben sicuro il loro capitale e di contribuire così all'avviarsi dei commerci e delle industrie.

Così possiamo dire con verità e sicurezza che la battaglia della lira è vinta e che un periodo difficilissimo della nostra vita nazionale si è chiuso, e che tempi migliori ci attendono. Vinte le ultime incertezze, vedremo quest'anno rifiorire opere ed iniziative e la vita civile ed industriale riprendere ed avviarsi a migliore avvenire.